

## Editoriale

# Una scintilla da accendere

**«La mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma piuttosto, come legna, di una scintilla che la accenda e vi infonda l'impulso della ricerca e un amore ardente alla verità»**

(Plutarco)

La difficoltà sociale e culturale nella quale siamo immersi, le guerre attorno a noi, la paura del futuro che spesso vediamo nelle giovani generazioni ci impongono di stare di fronte alla realtà con dignità e impegno. Per far questo è necessario essere una presenza diversa, un soggetto in azione. Occorre, in ogni ambito nel quale siamo impegnati, essere persone consapevoli di sé e del proprio destino, del proprio compito nella società, capaci di un'affezione a sé e di "un amore ardente alla verità" e quindi in grado di costruire qualcosa di reale e positivo per il bene di tutti.

Allora, qual è il compito della scuola?

La conoscenza, attraverso la trasmissione dei saperi, è necessaria ma non sufficiente.

L'acquisizione di qualità trasversali come la fiducia in sé, la capacità di relazionarsi, di lavorare in modo autonomo e insieme ai pari, la stabilità emotiva, l'apertura all'esperienza, la serenità nello stare a scuola sono tra gli obiettivi di una scelta educativa che metta al centro la persona e la sua unicità.

Per questo la scuola non può essere solo il luogo della trasmissione dei saperi; il baricentro della scuola non può essere ridotto alla padronanza del sapere e alla sua misurazione.



La formazione della persona e la sua relazione con la realtà, e quindi il mondo, costituiscono il nucleo centrale dell'educazione stessa. I tratti che costituiscono la personalità umana, tra cui gli aspetti legati al desiderio e alle dimensioni socio-emozionali (soft skills) e l'introduzione alla realtà secondo tutta l'ampiezza dei suoi fattori sono l'origine

del percorso educativo.

In quest'ottica qual è allora il compito di un docente, di un educatore?

Innanzitutto, occorre recuperare il motivo per il quale un docente, nel proprio lavoro educativo e didattico, si mette veramente in gioco e fa sì che i propri alunni imparino e crescano nella totalità della loro umanità e nello spessore del loro desiderio di bene, bellezza, verità e giustizia.

Attraverso l'insegnamento e il rigore scientifico delle discipline, lo scopo della scuola, per come la intendiamo noi, è la trasmissione dell'impegno che il docente stesso ha con l'uso della propria ragione. Attraverso la singola materia di studio, che è una modalità di indagine e conoscenza della realtà, un docente seriamente impegnato con sé e il proprio compito, trasmette la passione alla realtà intera, non solo la passione per la disciplina che insegna.

Per questo il docente introduce l'allievo alla realtà in tutta la sua ampiezza e lo fa attraverso gli strumenti che possiede, sollecitando e sostenendo l'uso della ragione dell'alunno. Solo così imparare diventa un'esperienza di bellezza e interesse reale, pur nella fatica dello studio che non è mai sterile e fine a se stesso.

I nostri docenti cercano quindi nell'unità di un lavoro condiviso e guidato, attraverso la propria esperienza, il proprio studio e aggiornamento, di rispondere al bisogno fondamentale della conoscenza che avviene non solo comunicando contenuti ma soprattutto sollecitando e sostenendo il desiderio, l'uso della ragione, l'amicizia, la responsabilità personale, la stabilità emotiva, l'apertura all'esperienza, fattori che concorrono alla serenità e allo sviluppo della persona nella sua totalità.

Allora anche le proposte e gli strumenti didattici che vengono individuati e che sono oggetto di monitoraggio continuo sono finalizzati a favorire l'apprendimento inteso come conoscenza reale, positiva e ragionevole.

Solo così si può affrontare con intelligenza, entusiasmo, realismo e vigore il cambiamento inevitabile e sempre più veloce delle circostanze in cui viviamo.

## Appuntamento con...

# Rilevazione statistica 2024



### E' partita la campagna di rilevazione della qualità dei servizi educativi

Liberi di educare per educare alla libertà.



Carissime famiglie, nelle prossime settimane torneremo ad invitarvi a partecipare alla rilevazione statistica che ormai da molti anni la nostra rete vi propone. Questa raccolta di informazioni ci permette di rilevare, periodicamente ed in maniera del tutto anonima, l' "indice di gradimento" dei nostri servizi educativi, nell'ottica di consolidare sempre più il rapporto scuola-famiglia e di migliorare continuamente. Il questionario che vi proporremo è in tutto simile a quello che avete compilato all'inizio dell'anno scolastico. In quella occasione, abbiamo raccolto ed elaborato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia circa 1200 questionari relativi a 22 Istituti e 47 Scuole di tutti gli ordini, dal nido di infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. Il questionario è diviso in nove sezioni, per ciascuna delle quali la valutazione avviene tramite una serie di indicatori valutati con un punteggio da 1 a 10.

Il punteggio medio complessivo su tutti gli indicatori è stato molto alto – 8,6 – ed uniforme fra i gradi: da 8,4 per le scuole medie, fino a 8,7 per nidi e primavera. Molto alta la valutazione per il lavoro sul percorso educativo nelle scuole di Coordinatori ed educatori/insegnanti (punteggio medio pari a 9), particolarmente per i nidi, le scuo-

le di infanzia e primarie dove supera il 9 e le famiglie riportano un apprezzamento speciale per il supporto al percorso pedagogico dei loro figli e delle loro figlie. Per i nidi e le scuole dell'infanzia, risulta particolarmente gradita l'organizzazione della giornata e degli spazi, mentre l'area progetti e la documentazione delle esperienze vuole essere ulteriormente potenziata. Nelle scuole primarie ed in quelle secondarie di primo e secondo grado, il gradimento relativo all'area didattica e dei servizi ha punteggi particolarmente alti per i servizi ed i progetti legati al potenziamento della lingua inglese. In particolare, le famiglie nelle scuole medie e superiori che hanno utilizzato il servizio delle nostre sedi all'estero, lo hanno valutato con punteggi medi davvero molto alti. Le attività pomeridiane ed il doposcuola vanno ulteriormente potenziate e qualificate soprattutto nelle scuole primarie.

I punteggi medi per ogni scuola sono stati restituiti a dicembre a coordinatori ed insegnanti per poter valutare puntualmente i risultati ed affrontare eventuali miglioramenti. È davvero importante la vostra collaborazione alla rilevazione delle prossime settimane che ci permetterà di valutare come sia andato l'anno scolastico confrontando i risultati con quelli dell'ottobre scorso. Grazie mille!

## In evidenza

# Spazio alla primavera!

Questo mese Neo Mamme accoglie la primavera ed il tempo dello sbocciare dopo la lunga attesa invernale con una poesia che spesso ha accompagnato le riflessioni ed il modus operandi di tutte le professioniste coinvolte.

Buon tempo della stagione buona a tutte le mamme ed alle loro famiglie!

Il Profeta

E una donna che reggeva un bambino al seno disse:

Parlaci dei Figli.

E lui disse:

I vostri figli non sono figli vostri.

Sono figli e figlie della sete che la vita ha di sé stessa.

Essi vengono attraverso di voi, ma non da voi,

E benché vivano con voi non vi appartengono.

Potete donare loro amore ma non i vostri pensieri:

Essi hanno i loro pensieri.

Potete offrire rifugio ai loro corpi ma non alle loro anime:

Esse abitano la casa del domani, che non vi sarà concesso visitare neppure in sogno.

Potete tentare di essere simili a loro, ma non farvi simili a voi:

La vita procede e non s'attarda sul passato.

Voi site gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccate in avanti.

L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito, e vi tende con forza affinché le sue frecce vadano rapide e lontane.

Affidatevi con gioia alla mano dell'Arciere;

Poiché come ama il volo della freccia così ama la fermezza dell'arco

Kahlil Gibran

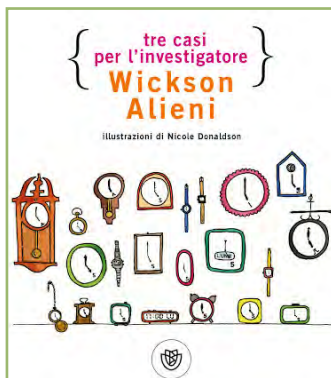
## Proposte di lettura

# I cercatori delle pagine perdute



**Adulti: Bono E. - La moglie del procuratore**  
Marietti 1820, 2015 € 12,00

Un racconto lungo che entra dentro il lettore, come la scrittura di Elena Bono: essenziale nel suo dire. Dopo un inizio che appare volutamente caotico, nella casa di Seneca, alla cui tavola sono personaggi storici, la notte si fa luogo misterioso di fatti e di racconti e la protagonista, Claudia Procula, moglie di Pilato, procuratore di Giudea, colui che mise a morte Cristo, svela il suo cuore mentre dipana la propria storia, all'ormai canuto filosofo. E mentre sotto i nostri occhi i giorni della Passione e la misteriosa vita post mortem di quel Giusto che si disse figlio di Dio, si ripresentano in una narrazione tesa e drammatica, così le ragioni del credere, poeticamente si dilatano nel tempo e nello spazio. E l'umile centurione, che fu sotto la croce, dà voce infine al cuore dell'uomo cristiano di ogni tempo, che, come il ladrone che con ultima rapina, rubò sulla croce a Cristo la propria salvezza, ha nel cuore questo suo stesso desiderio "quando morirò, signora, voglio dirgli anch'io così che si ricordi di me". Un libro definitivo.



**Ragazzi: Doninelli L. - Tre casi per l'investigatore Wickson Alieni**  
Bompiani, 2018 € 12,00

Wickson Alieni è un investigatore estremamente particolare: non ha così niente di particolare che nessuno lo nota, anzi...è praticamente invisibile! Grazie a questa sua non particolarità, affiancato da comprimari di prim'ordine - dal commissario Fellikke che passa tutto il suo tempo dal barbiere a curare il suo unico capello ai malviventi Bobbitt e Roger T.L.L., all'amico topo Geltrudetto e molti altri -, risolve i casi più astrusi che accadono sotto il cielo di Londra: dalle nuvole scomparse alle aringhe trafugate, passando da incontri di malviventi in improbabili osterie, dalla rapina delle cinque, il tutto condito da vicende senza senso e assurdi colpi di teatro che prendono in giro a scena aperta il genere giallo...Una lettura per i più piccoli che fa sorridere e divertire.

*Età di lettura: dai 7/8 anni*



**Bambini: Haughton C. - Forse...**  
Lapis, 2021 € 15,00

La mamma lascia le sue tre scimmiette sul ramo raccomandandosi di non avvicinarsi all'albero di mango perché ci sono le tigri...Ma il mango è un frutto così goloso, che neppure il pensiero di incappare nelle tigri ferma le tre scimmiette...basterà loro guardarsi intorno ed essere prudenti per non rischiare? E soprattutto, sapranno trarre un buon insegnamento da questa vicenda? Una storia divertente ed educativa...Spoiler: oltre al mango quanto sono buone (anche) le banane!

*Età di lettura: dai 3 anni*

Tutti i libri recensiti in questa rubrica sono disponibili presso  
**Libreria Campus** via delle Pandette, 14 Firenze (all'interno del Polo Universitario di Novoli)  
tel 0554476652 ordini@librerieuniversitarie.com - Sconto riservato a Liberi di Educare 5%.